

La ciclovía Magna Grecia diventa realtà: firmato protocollo a Roma

notizia pubblicata **10 Agosto 2017** alle ore **12:27** nella categoria **Trasporti**



Sicilia protagonista della ciclovía della Magna Grecia il cui iter per la realizzazione è stato firmato ieri a Roma al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla presenza tra gli altri del ministro Graziano Delrio e dell'assessore ai Beni Culturali della Regione Siciliana, Carlo Vermiglio.

La ciclovía della Magna Grecia ha una estensione di circa 1.000 km ed abbraccia i territori delle Regioni Basilicata, Calabria e Siciliana. Sarà da realizzarsi prevalentemente sulle strade di servizio che corrono partendo da Metaponto, sino alla Città di Reggio Calabria, per poi risalire sulla dorsale Tirrenica giungendo in Basilicata nella città di Maratea, interessando in particolare il tratto 1 della rete Bicalia e collegandosi a Reggio Calabria anche al tratto 11 della stessa Rete "Ciclovía degli Appennini", proseguendo quindi in Sicilia il tratto siciliano si muove lungo l'itinerario di Eurovelo 7 da Messina si collega con Catania, con Siracusa e Pachino, per poi concludersi a Pozzallo.

Il percorso risponde ai requisiti di intermodalità con altri sistemi di trasporto, in particolare con il sistema ferroviario e marittimo, interconnessione con altri itinerari cicloturistici, valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico, valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari, sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile, generazione di occupazione a partire dalle aree interne.

Per ogni ciclovía viene definito un soggetto capofila, in questo caso Regione Calabria, che dovrà coordinare i lavori degli enti coinvolti e presentare entro 90 giorni al Mit la stima economica del progetto di

fattibilità tecnica ed economica e del fabbisogno per la realizzazione, indicando le priorità. Ricevuti l'ok alla stima e le risorse per la progettazione, il capofila dovrà inviare entro i successivi 180 giorni i progetti che saranno finanziati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

I progetti dovranno essere redatti sulla base del rapporto costo/benefici, della maggiore ed immediata fruibilità e, soprattutto, dell'intermodalità con le altre reti di trasporto; non ultimo, i progetti dovranno dare la possibilità ai ciclisti inesperti, ai disabili ed ai nuclei familiari di percorrere la ciclovia al pari degli altri utenti della ciclabilità.